



Prof. Giuseppe Cosentino  
Capo Dipartimento per l'istruzione  
Ministero dell'Istruzione

e p.c. Prof. Luigi Calcerano  
D.G. per la Formazione e  
l'Aggiornamento del personale della  
Scuola  
Ministero dell'Istruzione

LORO SEDI

Prot. n. 61/06 OB/sm  
Roma, 12 dicembre 2006

**Oggetto: richiesta di chiarimento per la partecipazione alle attività formative del personale ATA.**

La scrivente Associazione professionale, denominata Proteo Fare Sapere, con sede in Roma, qualificata come soggetto della formazione per le professionalità che operano nel mondo della scuola, con DM 177/200 e D.M. dell'8/06/2005, ha organizzato recentemente iniziative formative rivolte al personale ATA della scuola in relazione all'attuazione dei profili professionali.

In base all'art. 62 del CCNL le iniziative formative sono considerate servizio a tutti gli effetti e nel caso del personale ATA la partecipazione è possibile previa autorizzazione del Dirigente scolastico nei limiti consentiti dall'esigenza di funzionamento della scuola.

Quindi appare pacifico dalla norma contrattuale che il personale ATA può partecipare alle iniziative di formazione se queste sono organizzate dall'amministrazione scolastica o dagli enti accreditati e se ovviamente è stato preventivamente autorizzato dal Dirigente scolastico.

A questo proposito però ci giungono segnalazioni da parte del personale ATA da cui risulta che alcuni dirigenti scolastici, pur avendoli autorizzati a partecipare all'attività di formazione organizzata da questo ente, chiedono successivamente di "coprire" l'assenza dal servizio con un giorno di ferie o permessi personali e, quindi, nel caso dei precari, anche non retribuiti.

Detti dirigenti sostengono che l'attività di formazione vale come servizio a tutti gli effetti solo se organizzata dall'amministrazione scolastica. Diversamente, nel caso degli enti accreditati come l'associazione Proteo Fare Sapere, l'assenza dal servizio, invece, deve essere giustificata come una normale assenza dal servizio (con i permessi personali, ferie, festività sopresse, ect.).

Poiché questo orientamento si traduce nella negazione di un preciso diritto contrattuale si chiede a codesto Ministero di voler chiarire che la partecipazione alle attività formative, se preventivamente autorizzate dal dirigente scolastico, è da considerarsi servizio a tutti gli effetti non rilevando la distinzione tra l'amministrazione scolastica, Università, IRRE o Enti Accreditati.

Distinti saluti.

Il presidente nazionale di Proteo Fare Sapere  
Prof. Omer Bonezzi